

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile"

Alla società Proponente
ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

p.c.
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

COMUNE di MESORACA (KR)
sindaco.mesoraca@asmepec.it

COMUNE di ROCCABERNARDA (KR)
segreteria.roccabernarda@asmepec.it

COMUNE di MARCEDUSA (CZ)
segretario.marcedusa@asmepec.it

COMUNE di ANDALI (CZ)
protocollo@pec.comunediantali.it

COMUNE di BELCASTRO (CZ)
sindaco.belcastro@asmepec.it

COMUNE di CROPANI (CZ)
protocollo.cropani.cz@asmepec.it

COMUNE di SERSALE (CZ)
protocollo.sersale@asmepec.it

COMUNE di ZAGARISE (CZ)
protocollo.zagarise@asmepec.it

COMUNE di SOVERIA SIMERI (CZ)
ufficiolavoripubblici.soveriasimeri@asmepec.it

COMUNE di SELLIA MARINA (CZ)
llpp.selliamarina@asmepec.it

COMUNE di SIMERI CRICHI (CZ)
protocollocomunesimericrichi@asmepec.it

COMUNE di CUTRO (KR)
protocollo.cutro@asmepec.it

COMUNE di CROTONE (KR)
protocollocomune@pec.comune.crotone.it

PROVINCIA DI CROTONE
protocollogenerale@pec.provincia.crotone.it



PROVINCIA DI CATANZARO
direzionegenerale@pec.provincia.catanzaro.it
ambiente@pec.provincia.catanzaro.it

ARPACAL
crotone@pec.arpacal.it
catanzaro@pec.arpacal.it
protocollo@pec.arpacal.it

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E
FORESTAZIONE

Settore 1 – Coordinamento delle Attività Dipartimentali, Usi Civici e Biodiversità
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
settore1.agricoltura@pec.regione.calabria.it

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO

Settore Parchi e Aree Naturali e protette
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Ente gestore aree Natura 2000 Comune di Sersale
protocollo.sersale@asmepec.it

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE,
FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO
uoa.forestazione@pec.regione.calabria.it

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
CZ E KR
sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

Ministero della cultura Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.

Progetto: S.S. 106 - Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotona dallo svincolo di Simeri Cricchi (CZ) al km 17+020 della S.S. 106 VAR A, allo svincolo di Papanice.

Proponente: ANAS Gruppo FS Italiane.

Richiesta integrazioni.

In merito al procedimento sopra indicato, si trasmettono in allegato le richieste d'integrazioni documentali formulate dalla Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotona.

Le integrazioni richieste dovranno pervenire, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi art. 24 comma 4, modificato dall'art. 8 comma 2 bis, **entro 10 giorni dalla presente comunicazione.**

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore 2 “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali –Sviluppo Sostenibile”

Cittadella Regionale Località Germaneto, 88100 - Catanzaro

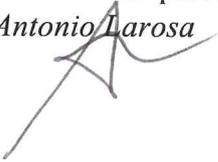
PEC: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Si allegano alla presente le seguenti note:

- 1) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotona
MIC|MiC_SABAP-CZ-KR|08/03/2024|0001612-P.
- 2) Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI Prot. N. 172472 del 06/03/2024.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Antonio Larosa



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Giovanni Aramini



Data: 08/03/2024 14:17:25

Oggetto: MIC|MiC_SABAP-CZ-KR|08/03/2024|0001612-P - S.S. 106 - Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro - Crotona dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della S.S. 106 VAR A, allo svincolo di Papanice.Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006Proponente: ANAS Gruppo FS ItalianeRISCONTRO a nota REGCAL prot. n. 113773 del 14/02/2024 (prot. MIC SABAP CZ-KR n. 1048-A del 15/02/2024)Richiesta Documentazione Integrativa.#103396331#

DA: "" sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

A: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: SS106_Richiesta documentazione integrativa.pdf

Messaggio:

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CZ-KR

Numero di protocollo: 1612

Data protocollazione: 08/03/2024

Segnatura: MIC|MiC_SABAP-CZ-KR|08/03/2024|0001612-P





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

Alla

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 – Valutazioni ed autorizzazioni ambientali
dipartimento.ambiente@pec.regione.calabria.it
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

E.p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: S.S. 106 - Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della S.S. 106 VAR A, allo svincolo di Papanice.

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006

Proponente: ANAS Gruppo FS Italiane

RISCONTRO a nota REGCAL prot. n. 113773 del 14/02/2024 (prot. MIC SABAP CZ-KR n. 1048-A del 15/02/2024)

Richiesta Documentazione Integrativa.

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, premesso che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. 7100 del 15/01/2024, in attuazione dell'art. 19 comma 9-quater del D.L. 104/2023 convertito con L. 136/2023, ha individuato nella Regione Calabria l'autorità competente allo svolgimento della procedura di VIA di competenza statale sensi dell'art. 23 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la procedura in oggetto;
- la società Anas S.p.A., in qualità di soggetto attuatore con nota SUAP prot. n. 45582 del 23/01/2024, ha trasmesso la documentazione tecnica necessaria per l'espletamento della procedura di VIA;
- il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, con nota prot./SIAR n. 51144 del 25/01/2024 ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento provvedendo contestualmente alla pubblicazione del progetto, ai fini delle osservazioni al pubblico, sul sito web della Regione Calabria

<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?39467>;

- il medesimo Dipartimento, con nota n. 113773 del 14/02/2024, acquisita al protocollo MIC SABAP CZ-KR n. 1048-A del 15/02/2024) ha precisato a questa Soprintendenza e agli uffici competenti in materia di tutela del paesaggio della DG Abap le modalità e i tempi del procedimento, comunicando la disponibilità ad organizzare un incontro tecnico per giungere in tempi ristretti alla definizione dei pareri di rispettiva competenza che dovranno confluire nel provvedimento finale ex art. 23 D.lgs n. 152/2006;
- l'auspicato incontro tecnico, concordato per vie brevi, ha avuto luogo presso gli uffici della Regione Calabria in data 29/02/2024, risolvendosi in un approfondito confronto nel quale il proponente, con l'intervento dei progettisti, ha illustrato sinteticamente gli aspetti generali dell'opera anche ai rappresentanti di questa Soprintendenza;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it



Premesso quanto sopra, questa Soprintendenza, al fine di rendere ogni utile contributo possibile per i profili legati ai settori di propria competenza, osserva che dalla disamina della documentazione acquisita dal link sopra indicato, emerge la necessità di soddisfare alle carenze documentale appresso indicate:

- 1) In merito all'inserimento paesaggistico delle opere, si chiede di integrare lo studio del colore (elaborato T01_IA00_AMB_RE01_A – Relazione studio prefattibilità ambientale, 182-191) con ulteriori gamme cromatiche, in modo da valutare delle alternative di corretto ambientamento, che non siano necessariamente di tipo mimetico: a titolo propositivo ma non esaustivo si chiede di esaminare la gamma cromatica dei rossi e dei marroni o l'eventuale impiego di strutture in acciaio *Cor-ten* particolare per gli impalcati, oltre alla possibile gamma dei grigi per le pile;
- 2) In particolare riguardo alla definizione dei viadotti, si chiede una rappresentazione di maggiore dettaglio delle tipologie proposte (elaborato T01_IA00_AMB_RE01_A – Relazione studio prefattibilità ambientale, 192-194) attraverso elaborati grafici (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) che rappresentino a scala adeguata, anche tramite viste assonometriche ed immagini fotorealistiche, la qualità strutturale e formale dei viadotti e dei loro elementi costitutivi (pile, pulvini, impalcati, *guard rail*) anche proponendo, compatibilmente con le caratteristiche del tracciato, tipologie strutturali alternative;
- 3) le elaborazioni fotorealistiche di cui al punto precedente dovranno inoltre comprendere vedute dal basso dei viadotti in corrispondenza dello scavalco dei corridoi di collegamento trasversali alla costa (strade provinciali, tratturi, fiumare), nonché in corrispondenza degli svincoli;
- 4) i medesimi approfondimenti progettuali di cui ai punti n. 2 e 3, con i relativi elaborati, sono richiesti per quanto riguarda i viadotti di superamento delle forre del Fosso Trungale e del Torrente Frasso, proponendo anche in questo caso, possibili tipologie alternative;
- 5) i medesimi approfondimenti di cui ai punti precedenti sono richiesti per quanto riguarda lo svincolo "a trombetta" relativo all'abitato di Uria, comprensivi di vedute fotorealistiche atte a valutare la relazione spaziale tra le rampe di collegamento all'infrastruttura ed il tessuto urbano esistente;
- 6) i medesimi approfondimenti di cui ai punti precedenti sono necessari al fine di verificare la consistente interferenza che l'alternativa prescelta produce nei confronti della ZSC Madama Lucrezia, come evidenziato dallo stesso proponente (elaborato T00_PS00_TRA_RE10_B– confronto tra le alternative di tracciato valutate, 15), si richiedono in particolare una serie di vedute fotorealistiche atte ad illustrare le modalità con cui l'infrastruttura si affianca all'area naturalistica e al promontorio di contrada Le Carvane con il Casale fortificato secentesco della famiglia Brutto, raffigurando inoltre il previsto svincolo di Botricello e l'attraversamento del fiume Crocchio;
- 7) in merito a quanto evidenziato al punto precedente, si richiede di ipotizzare preliminarmente e predisporre una soluzione che, limitatamente al tratto della rilevata interferenza (elaborato T00_PS00_TRA_RE10_B –confronto tra le alternative di tracciato valutate, pag. 15) possa costituire una idonea alternativa per il corretto inserimento delle opere, nel rispetto del patrimonio culturale e paesaggistico ivi presente;
- 8) in merito alle misure di sicurezza automobilistica e di salvaguardia della grande e piccola fauna (cinghiali, ricci, volpi, etc.) diffusa nelle aree interessate dal progetto si chiede di presentare uno schema generale con una opportuna distribuzione dei corridoi faunistici, accompagnato dalle soluzioni di dettaglio per l'attraversamento tanto nei tratti in piano che in rilevato (sovrappassi, sottopassi, etc.);
- 9) Si richiede la rappresentazione grafica della distanza che intercorre tra l'infrastruttura in progetto e i beni monumentali presenti nell'area vasta di progetto (oltre a quelli elencati nell'elaborato T01_IA00_AMB_RE01_A – Relazione studio prefattibilità ambientale, 57):
- 10) È richiesta la rappresentazione grafica della distanza che intercorre tra l'infrastruttura in progetto e i seguenti beni:
 - chiese tutelate *ipso iure*, tra cui a titolo di esempio, la chiesa di San Francesco di Paola a Botricello Superiore e le chiese situate nell'abitato di Papanice;
 - Casino Suriano-Lucifero, nella frazione di Crotone di Apriglianello, vincolato con D.M. del 16/01/2014;
 - centri storici collinari di Andali, Belcastro, Cropani, Cutro, Marcedusa, Mesoraca, Sersale, Simeri Crichi, Soveria Simeri, Zagarise;
 - case cantoniere SS 106 al km 261+957 (Cutro), km 277+120 (Sersale) km 278+195 e km 284+196 (Sellia Marina)
 - castelli altomedievali (Belcastro, Simeri Crichi e Zagarise), Torre Marescalco (Mesoraca), Torre Magliacane (Botricello), Castello Magliacane (Roccabernarda)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it



- santuario tardo arcaico VI sec. D.C. in loc. Acqua di Friso (Cropani), cappella del Calvario (Soveria Simeri), santuario dell'Ecce Homo, Chiesa della Riforma con annesso convento dei frati minori osservanti loc. Filippa, resti del convento di S. Angelo del Frigillo, chiesa con annesso convento dei Cappuccini (Mesoraca), chiesa e convento di S. Francesco da Paola (Roccabernarda), S. Maria delle Putelle in Contrada Gratteri (Santa Severina), monastero di S. Giorgio presso Barbaro, monastero basiliano dei Tre fanciulli (Zagarise)

- geositi di Valli Cupe (Sersale), cave di granito silano (Zagarise), Monte Fuscaldo (Santa Severina)

11) È inoltre richiesta la rappresentazione grafica della distanza che intercorre tra l'infrastruttura in progetto e le architetture rurali esistenti, se pure allo stato di rudere ed in particolare:

- Casa del Giardino, in loc. Gullo (Scandale), riportata nella Scheda WEB dell'ICCD come "resti della casa del Giardino, esempio di villa rurale", fine XVIII secolo
- Masseria/Casino Giamiglione (Crotona), XVIII secolo.
- Casale Brutto, (Belcastro), XVII secolo
- Casino Doria loc. Serra delle Vigne; Casino Lamenti loc. Serra delle Vigne; Villaggio rurale Rosito (Cropani)

Di tutte le architetture rurali anche non citate, interferenti con l'impianto in progetto, si richiede accurata documentazione fotografica essendo queste individuate negli elenchi del QTRP come "Architetture rurali e del lavoro", quali ulteriori contesti o beni identitari, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 42/2004. Il QTR tutela i manufatti architettonici appartenenti al patrimonio edilizio rurale presente sul territorio regionale, anche dismesso, per come disciplinato all'art.6 del Tomo IV.;

12) Si richiede inoltre che l'intero progetto dell'infrastruttura sia consegnato anche in formato *shapefile*;

Per quanto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, si riserva di rendere ulteriori e più dettagliate osservazioni in attesa che pervengano le integrazioni sopra richieste.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Daniele VADALÀ



DS
MGS

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Stefania ARGENTI



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it





REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

Seduta del 04/03/2024

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.

Progetto: S.S. 106 - Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotona dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della S.S. 106 VAR A, allo svincolo di Papanice.

Proponente: ANAS Gruppo FS Italiane.

Richiesta documentazione integrativa.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data può non coincidere con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge n. 104/2023 all’articolo 19 comma 9-quater, nell’introdurre elementi di semplificazione amministrativa, ha previsto che “...*Per gli interventi ricompresi negli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il Commissario straordinario, d’intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, può richiedere al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica di individuare la regione quale autorità competente allo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) o alla verifica di assoggettabilità a VIA;*
- con nota sottoscritta congiuntamente dal Commissario Straordinario e dal Presidente della Giunta regionale è stata trasmessa al competente Ministero la richiesta di individuazione della Regione quale autorità competente allo svolgimento della procedura di VIA, per l’intervento “SS 106 Jonica – progettazione lotti di Sibari a Catanzaro”;
- con nota prot. 7100 del 15/01/2024 il MASE ha dato riscontro a tale richiesta e la società Anas S.p.A. con sede legale in via Monzambano, 10 – 00185 Roma, in qualità di soggetto attuatore ha presentato domanda al portale SUAP della Regione Calabria (prot. SUAP n. 45582 del 23/01/2024) per il rilascio del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO, ALTRESI’, CHE

- con nota prot. n. 46379 del 24/01/2024 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- con nota prot. n. 51144 del 25/01/2024, in conformità alla disciplina di accesso del pubblico alla informazione ambientale, è stato comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sul sito web regionale, per le osservazioni del pubblico;
- La medesima comunicazione, a mezzo mail del responsabile del procedimento, è stata fatta alla STV per l’avvio dell’istruttoria tecnica di competenza;
- Alla scadenza del termine di giorni 30 dalla pubblicazione non risultano pervenute osservazioni e l’organo tecnico ha proceduto alla disamina della documentazione progettuale prodotta.

CONSIDERATO CHE l’attività della STV si articola nell’attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le



osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sul sito della Regione;

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica trasmessa;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, ritiene necessario **acquisire** - per entrambi gli stralci (St1 Cutro-Crotone e St2 Catanzaro-Cutro) e relativi lotti - **la documentazione integrativa di seguito elencata, indispensabile per una corretta e completa istruttoria di merito ai fini del rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale richiesta:**

1) **Informazioni proseguimento tracciato direzione Nord**

Per una visione complessiva del collegamento e dello sviluppo della SS 106, si chiede di fornire notizie rispetto al proseguimento del tracciato di progetto in direzione Nord.

2) **Piano Gestione Materie**

Al fine di acquisire un **quadro d'insieme sui quantitativi complessivi di materiali** necessari per la realizzazione del progetto, nonché sulla modalità di relativa gestione, si richiedono le seguenti informazioni da produrre in formato tabellare:

- fabbisogno materie prime e risorse utilizzate;
- bilancio delle terre con indicazione dei quantitativi di materiali da scavo prodotti e dei quantitativi che saranno reimpiegati, ove possibile, nell'ambito delle lavorazioni a fronte di un'ottimizzazione negli approvvigionamenti esterni o, in alternativa, conferiti a siti esterni;
- cantierizzazione con indicazione delle aree di produzione dei materiali da scavo e dei siti di deposito temporaneo in attesa di utilizzo;
- flussi di trasporto connessi;
- eventuali trattamenti di normale pratica industriale, ove necessario, per ottenere caratteristiche geotecniche e chimiche idonee, che garantiscano il rispetto delle migliori caratteristiche meccaniche e prestazionali per il riutilizzo dei materiali da scavo, con indicazione dei siti in cui dovranno essere effettuati tali trattamenti. In caso di previsione di utilizzo di procedure di stabilizzazione delle terre con calce indicare tutti gli aspetti che:
 - a. consentano di qualificare le stesse nell'ambito della definizione di normale pratica industriale, di cui all'allegato 3 del DPR 120/2017 e alla delibera n. 54/2019 del SNPA;
 - b. consentano di identificare cartograficamente le aree di lavorazione distinguendole in aree di cantiere ordinario e sensibile (*cfr.* guida tecnica "*Traitement des sol a la chaux et/ou aux liants hydrauliques*", edita dal Ministero dei Trasporti francese, riconosciuta in ambito europeo e presa ad esempio in molte opere di interesse statale);

- c. consentano di valutare le misure da adottare per la mitigazione degli effetti del citato trattamento sull'ambiente con riferimento a tutte le matrici ambientali (aria, suolo, acque sotterranee ed acque superficiali);
- d. indichino le procedure da osservare per l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici al fine di garantire il corretto dosaggio del legante idraulico stesso;

- indicazione specifiche circa l'eventuale utilizzo di "mini impianti" di frantumazione e vagliatura mobile per lavorazione inerti provenienti da scavo citati nella documentazione di tutti i lotti con riferimento alle aree di "deposito temporaneo";

- siti di conferimento finale.

3) **Matrice Suolo**

Considerato che

- negli elaborati progettuali non risulta approfondito l'impatto sulla matrice suolo nelle fasi ante operam, in corso d'opera e post-operam e che il progetto di ripristino ambientale non prevede, per le aree non interessate dall'infrastruttura viaria, la ricostituzione di un suolo simile a quello esistente "ante-operam" (cfr. T21MO00PMARE01A - Piano di monitoraggio ambientale: Relazione);
- la finalità del ripristino dovrà essere quella di predisporre un "**suolo obiettivo**" che abbia i presupposti per riprodurre il suolo originario, avente idonea resilienza ai fenomeni degradativi e capacità di svolgere le proprie funzioni.

Risulta necessario:

- un approfondimento sulle sotto elencate caratteristiche pedologiche dell'area di progetto, focalizzando l'attenzione sulle peculiarità dei sottosistemi pedologici e illustrando la modalità di ripristino dei suoli nel rispetto della conformazione originaria del sistema.

Caratteristiche e qualità "Suolo obiettivo"	Profondità
	Tessitura e contenuto in scheletro
	Sostanza Organica
	Reazione
	Contenuto in calcare totale e attivo
	Caratteristiche del complesso di scambio
	Densità apparente
	Salinità
	Caratteristiche idrologiche (infiltrazione, AWC)
	Struttura (caratteristiche e stabilità)
	Porosità

- dettagliare le misure di protezione del suolo con accantonamento dei terreni vegetali per il successivo riutilizzo.

4) **Biodiversità e Rete Natura 2000**

Il disturbo della stabilità dell'ecosistema derivante dalla fase di cantiere crea condizioni di ricettività ambientale che facilitano la propagazione di specie vegetali esotiche e/o non autoctone dotate di maggiore capacità di attecchimento in sistemi agro-pedologici alterati.

È necessario integrare il progetto con:

- la previsione di una caratterizzazione dell'assetto vegetazionale, secondo il protocollo fitosociologico (mediante utilizzo di *plot* permanenti da applicare lungo tutto l'asse viario e nelle aree di cantiere), dalla quale si potranno rilevare le caratteristiche vegetazionali originarie, nonché i termini e le modalità di controllo dello sviluppo vegetazionale onde evitare la propagazione di

formazioni vegetazionali invasive/esotiche, permanenti con gravi danni alla biodiversità e all'equilibrio degli habitat naturali;

- Fornire indicazioni sulla modalità di gestione dell'attività di espianto e reimpianto degli olivi in ottemperanza alla L.R. n. 48/2012;
- Fornire chiarimenti circa gli accorgimenti adottati nella fase di cantierizzazione con riferimento all'utilizzo di illuminazione che non attragga la fauna e sia indirizzata verso il basso.

Rete Natura 2000

Con riferimento alla valutazione di incidenza si richiede:

- a) Studio di V.Inc.A. appropriata per il tratto di strada che lambisce la ZSC "Madame Lucrezia" ai sensi della DGR 65/2022 e del DPR 357/97 all. G;
- b) Approfondimento della descrizione degli habitat, habitat di specie e specie idrofile ed igrofile presenti nella ZPS "Marchesato e Fiume Neto" interessata dai lavori, nonché descrizione degli effetti su Habitat, Uccelli e Mammiferi presenti nell'area di influenza (chiroteri, anfibi e ittiche);
- c) descrizione di dettaglio delle necessarie misure di mitigazione che si prevede di adottare al fine di prevenire incidenze significative sui Siti Rete Natura in questione.

Per la stima della significatività degli effetti sulla conservazione dei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere utilizzata la metodologia di valutazione di seguito descritta.

Il metodo dovrà prevedere di valutare l'entità delle incidenze nei confronti degli elementi bersaglio (Habitat e specie di interesse comunitario/prioritario) sulla base dell'individuazione dei tipi di incidenza possibili.

Sulla base delle incidenze individuate, la stima della entità delle stesse sui bersagli dovranno essere effettuate attraverso l'applicazione di specifici indicatori:

- Perdita di superficie di Habitat/habitat di specie;
- Frammentazione di Habitat/habitat di specie;
- Riduzione di densità (perdita di individui o esemplari) di specie;
- Perturbazione (disturbo temporaneo) di specie;
- Alterazione della qualità dell'aria;
- Contaminazione qualità delle acque.

Inoltre, l'applicazione degli indici di pressione dovrà fornire un valore (giudizio) che definisca in sintesi il grado di incidenza nei confronti degli habitat, habitat di specie e specie derivante dagli effetti che agiscono in maniera sinergica (ad es. fonoinquinamento + perdita di habitat + inquinamento delle acque).

5) Inalveazioni

Considerato che le opere, in diversi tratti, hanno interferenze con ambienti di acque correnti e ripariali tramite la realizzazione di tombini scolorari o deviazioni dell'alveo (definite nel SIA "inalveazioni"), e che la soluzione proposta comporta l'eliminazione/alterazione degli ecosistemi con conseguente perdita della biodiversità (per come evidenziato dal Proponente nella documentazione tecnica fornita) si chiede di:

- proporre soluzioni progettuali alternative, possibilmente, con tecniche di ingegneria naturalistica;
- fornire chiarimenti circa la necessità di realizzare deviazioni di lunghezza superiore rispetto all'effettiva interferenza dell'opera con i relativi alvei (in particolare tale chiarimento dovrà essere fornito per il "Vallone San Donato" - cfr. Stralcio 2 Lotto 4 – specificando le motivazioni tecniche che hanno determinato la scelta progettuale).

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.



OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.

Progetto: S.S. 106 - Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della S.S. 106 VAR A, allo svincolo di Papanice.

Proponente: ANAS Gruppo FS Italiane.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Raffaele PAONE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>assente</i>
9	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
11	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	Componente tecnico (<i>Rappr. A.R.P.A. Cal</i>)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Maria Annunziata LONGO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
14	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Annamaria COREA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
15	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	<i>f.to digitalmente</i>

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente